



PROPOSTE PER LA CONTRATTAZIONE SOCIALE 2019

CGIL, CISL UIL, insieme alle Organizzazioni Sindacali dei Pensionati, con il presente documento intendono proporre ai Sindaci dei Comuni Mantovani le forme e le modalità di un confronto costruttivo tra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali sui temi tariffari, fiscali, delle politiche sociali, abitative e del territorio.

A tal proposito si richiama il Protocollo d'Intesa fra Anci Lombardia e Sindacati Confederali siglato in data 18 gennaio 2016.

L'obiettivo comune è quello della salvaguardia dei servizi sociali, sviluppare politiche positive per il lavoro e per la casa, assicurare servizi socio-sanitari adeguati nel territorio, realizzare la progressività delle imposte, proteggere le fasce di popolazione a basso reddito, in modo particolare i redditi da lavoro dipendente e da pensione, per realizzare una maggiore equità.

Proponiamo il confronto sui seguenti temi:

Protocolli Provinciali:

1) Rispetto della normativa in vigore sugli appalti pubblici, al fine di eliminare il fenomeno degli appalti "al massimo ribasso" e di tutelare le lavoratrici e i lavoratori, di prevenire forme di illegalità e lavoro nero, vigilando anche su eventuali infiltrazioni della criminalità organizzata mediante denunce immediate e inequivocabili. Parallelamente bisognerà garantire l'applicazione delle norme sulla sicurezza del lavoro.

2) Sottoscrizione presso la Prefettura di Mantova del Protocollo d'intesa per lo svolgimento dei percorsi di integrazione attraverso attività volontarie, formative e gratuite, di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, ospitati in strutture temporanee di accoglienza o in Centri SPRAR, in modo da favorire e consentire un percorso di accoglienza e integrazione.

Lavoro:

1) Una nuova progettazione per far ripartire lo sviluppo, che dovrà essere sostenibile e compatibile con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, e per offrire nuove prospettive di lavoro, che dovranno essere assicurate attraverso interventi predisposti e mirati. Per questo proponiamo la creazione di un Tavolo per le Imprese locali, che sia di stimolo ed indirizzo alle attività economiche e produttive, coinvolgendo le OO.SS. ed eventualmente gli altri comuni del distretto.

2) Si propone la creazione di un fondo specifico con lo scopo di aiutare persone disoccupate accompagnato da un percorso di inserimento lavorativo anche presso Associazioni e Coop sociali, la

cui disponibilità è stata raccolta attraverso apposito avviso pubblico secondo le forme previste dalla legge.

3) Si auspica lo stanziamento di risorse per incentivare l'inserimento lavorativo dei giovani.

Organizzazione dei servizi Comunali:

1) Si propone una riorganizzazione della macchina comunale attraverso economie di scala e di razionalizzazione della spesa che utilizzino forme di aggregazione dei Comuni (unione, fusione, gestione associata dei servizi) per finalizzare risorse al welfare sociale.

2) Nella gestione provinciale coordinata del ciclo dei rifiuti urbani, chiediamo di garantire continuità, omogeneità ed efficienza del servizio nel rispetto dell'applicazione dei CCNL.

Fiscalità locale:

1) Chiediamo di provvedere al recupero del sommerso fiscale, anche attraverso un accordo con l'Agenzia delle Entrate, destinando le risorse recuperate a sostenere i servizi di welfare o abbassare le imposte a tutti i cittadini.

2) La garanzia di una politica fiscale e tariffaria di salvaguardia e tutela dei redditi da lavoro dipendente e da pensione più basse, in particolare:

a) addizionale Irpef Comunale: La sua applicazione è opportuno venga fatta con una logica solidaristica con l'obiettivo di tutelare i redditi più bassi. Per il 2019 si chiede l'introduzione della progressività con esenzione per i redditi più bassi.

b) Tari: introdurre agevolazioni per chi attiva misure e pratiche di riduzione rifiuti (eco-bonus) e agevolazioni per le famiglie con figli a carico sulla base del reddito Isee e per le attività economiche alle imprese, specificando le precise modalità di calcolo della TARI.

Inoltre, serve mettere in atto un intervento selettivo di verifica di aggiornamento catastale per le case che sono state oggetto di ristrutturazione del centro storico al fine di recuperare le eventuali elusioni e di confermare l'equiparazione a prima casa per i cittadini ricoverati in RSA per tutte le forme tributarie e per le case date in usufrutto a famigliari di 1° grado con reddito ISEE non superiore ai 18.000

d) IMU : inserire aliquote diversificate-agevolate per seconde case concesse in uso gratuito e date in affitto con contratti di locazione regolarmente registrati e concordati con le Associazioni degli inquilini.

Welfare:

1) Il mantenimento, all'interno del bilancio comunale, della spesa per il sistema di welfare locale in relazione alla priorità degli interventi per servizi socio-assistenziali e di integrazione socio-sanitaria riferiti a situazioni di fragilità sociale (non autosufficienza, disabilità, condizione minorile, immigrati) ed alle condizioni di reddito dei nuclei familiari attraverso:

a)-stanziamento di risorse dirette nel bilancio 2019 per asili nido, spazio gioco, Centro Diurno anziani (possibilità di accedere anche durante il periodo estivo), attività ricreativa estiva per i ragazzi, assistenza ai minori in affido, progetti specifici per adolescenti in stato di disagio;

b)-Fondo a sostegno delle famiglie che dimostrano difficoltà economiche;

c)-Promozione e ricerca della presa in carico dei soggetti che possono aver diritto ai voucher della Regione Lombardia per le persone anziane non autosufficienti e per i disabili gravi;

d) Azioni di contrasto al fenomeno della ludopatia;

2) Progetti specifici per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni della violenza di genere, di bullismo e più in generale di prevaricazione nei confronti dei soggetti più deboli.

3) Continuità, diffusione, qualità della rete dei servizi e delle prestazioni, a partire dalla tutela delle fasce di popolazione socialmente ed economicamente più deboli. In particolare:

a)- Servizio trasporti nell'ambito della pubblica istruzione (scuola bus-transporto disabili, etc) e servizi di assistenza scolastica per bambini/ragazzi portatori di disabilità;

b)-Servizio alle persone anziane e Servizio domiciliare SAD; potenziamento delle politiche volte al sostegno della domiciliarità, in particolare per la non autosufficienza;

c)- Servizio pasti domiciliari e inserimento anziani in RSA tenuto conto degli alti costi di inserimento nelle RSA abbinati al fatto che spesso i familiari sono disoccupati;

4) Si rende necessario avviare un "Tavolo della Comunità" come strumento di partecipazione delle Parti Sociali e del Terzo Settore, per la costruzione di reti e sinergie volte ad accrescere la lettura dei bisogni sociali.

5) Conciliazione dei tempi lavorativi con i tempi della famiglia, attraverso l'attivazione dei servizi di pre e post scuola, nonché di collaborazione con aziende del territorio tramite la Rete di conciliazione territoriale, coordinata dall' Ats Val Padana).

6) Piano del diritto allo studio: riteniamo fondamentale il sostegno alla progettualità delle scuole presenti sul territorio, anche pianificando e realizzando precise iniziative per agevolare l'inclusione e l'integrazione, eventualmente attraverso la presenza di educatori ad personam con interventi a domicilio.

7) Cura e manutenzione del verde e dell' arredo urbano al fine di migliorare la qualità della vita di cittadine e cittadini.

Isee:

1) Nella definizione del Regolamento per l'accesso ai servizi e delle tariffe a domanda individuale (applicazione del nuovo ISEE) si chiede che l'Amministrazione dia applicazione usando i criteri indicati dal documento Anci Regionale (soglia di accesso con progressività delle condizioni economiche del singolo servizio). E' opportuno che siano fatte simulazioni al fine di una applicazione del nuovo regolamento che attraverso l'individuazione di livelli e fasce ISEE che non , né l'utenza dei vari servizi.

Povertà:

1) Il contrasto alla povertà passa attraverso azioni mirate e coordinate sulle tematiche dell'abitare, dell'occupazione, dell'accesso ai beni di prima necessità, tra cui il cibo, a favore di un numero di famiglie che il servizio sociale provvederà a segnalare. Per queste famiglie è opportuno prevedere l'avvio di una progettualità personalizzata, anche ad integrazione del REI nazionale e di altre misure.

Casa:

1) La casa è tra le priorità principali di una comunità specie in questo particolare momento di crisi che vede persone con sfratti o in difficoltà al pagamento dell'affitto. Le nostre proposte sono:

a) Recupero alloggi vuoti: progetti in collaborazione con l'Assessorato Politiche Abitative per il recupero di alloggi vuoti e da sistemare con interventi ordinari, assegnandoli alle persone sfrattate che si fanno carico degli interventi necessari.

b) Mini Credito: costituzione di un fondo per poter aprire contratti di affitto, garantendo le anticipazioni necessarie per sostenere le persone vulnerabili.

c) Morosità incolpevole: in accordo con i sindacati degli inquilini, destinare fondi specifici per aiutare chi ha perso improvvisamente lavoro e reddito a pagare l'affitto.

d) Fondo sostegno affitto: attivato con i fondi che saranno previsti dalla Regione Lombardia o con fondi comunali.

Questi sono i punti con i quali abbiamo affrontato la negoziazione sociale nel corso degli ultimi anni, diventando, in numerose Amministrazioni, protagonisti di intese che hanno arricchito il lavoro dei Sindaci. Chiediamo inoltre che ogni Comune predisponga una Carta dei Servizi informativa per i cittadini.

Siamo convinti che il comune impegno possa migliorare le condizioni delle persone per realizzare più giustizia sociale, e pertanto vi chiediamo di incontrarci, perché nulla è più ingiusto che far le parti uguali fra diseguali.

CGIL Mantova, CISL Asse del Po, UIL Cremona-Mantova

SPI- Cgil Mantova, FNP-Cisl Asse del Po, UILP Pensionati Mantova